



Domenica 1 aprile 2018 - Anno XXVI - N° 13

Pasqua di Resurrezione

LA PAROLA DELLA DOMENICA

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Commento di Padre Ermes Ronchi.

A Pasqua, un Vangelo dove tutto si colora di urgenza e di passione. Urgenza del seme che si apre, del masso che rotola via, e il sepolcro vuoto e risplendente nel fresco dell'alba è come un grembo che ha partorito, come il guscio di un seme aperto. Passione che sorregge quel lungo correre di tutti nell'alba, corre Maria, corrono Pietro e Giovanni, perché l'amore ha sempre fretta; passione come lacrime, quelle di Maddalena, che non si rassegna all'evidenza della morte. Amare è dire: tu non morirai (G. Marcel). Il Vangelo accompagna passo passo il disvelarsi della fede, che prende avvio da un corpo assente: dove l'avete portato? Io andrò a prenderlo... io, piccola donna e immenso cuore; io, deboli braccia e indomito amore. Poi la prima parola del Risorto, umile, commovente, che incanta ancora: «Donna, perché piangi?» Il Dio del cielo si nasconde nel riflesso più profondo

delle lacrime. E quando parla, la sua voce trema: non piangere, amica mia. **Il Risorto ricomincia gli incontri con il suo stile unico: il suo primo sguardo non si posa mai sul peccato di una persona, il suo primo sguardo si posa sempre sulla sua sofferenza. Inconfondibile: è il Signore!** Maria vorrebbe afferrarlo e non lasciarlo andare. Ma Gesù: Non mi trattenere, dice, devo andare! Da questo giardino al cosmo intero, da queste tue lacrime a tutte le lacrime del mondo. Non mi trattenere, sono in viaggio oltre le parole, oltre le idee, oltre le forme e i riti, oltre le chiese. Oltre la morte. Inizia l'immensa migrazione degli uomini verso la vita. Anche se Cristo sembra allontanato dalla casa del mondo, egli è nella stanza più intima del mondo, negli inferi della storia, nelle profondità della materia e della persona. E coloro che non accettano che il mondo avanzi così, si perpetui così, coloro che vogliono cieli nuovi e una nuova terra, sanno che la Pasqua ormai matura come un seme di luce nella terra, come un seme di fuoco nella storia. Cristo non solo è il Risorto, al passato, ma è il Risorgente, qui e ora, e continua a rotolare via i massi dall'imboccatura del cuore. Cristo non è semplicemente risorto una volta per tutte, non è solo risorgente per l'eternità dal fondo del mio essere, egli è la Risurrezione stessa, energia che ascende, germe di vita, vita germinante, risveglio e ascesa. Pasqua è la festa dei macigni che rotolano via. **E noi usciamo pronti alla primavera di rapporti nuovi. Trascinati in alto dal Cristo risorgente in eterno** da tutti gli inferi della storia, della materia, della persona. La sua Risurrezione non riposerà finché non sia spezzata la pietra che chiude l'ultimo cuore e le sue forze non arrivino all'ultimo ramo della creazione.



SANTE MESSE SETTIMANALI

dal 1 all'8 aprile 2018

Pasqua di Resurrezione

SABATO Santo 31 marzo,

21.30: *Solenne Veglia Pasquale con il
battesimo di Leonardo Pignat figlio di
Alen e Tiziana Bettin*

DOMENICA di Pasqua 1 aprile,

8.00: 10.30:

LUNEDÌ di Pasqua 2 aprile,

8.00:

10.30: *+ Franco Gallini*

MARTEDÌ di Pasqua 3 aprile,

18.30: *+ Vincenzina*

MERCOLEDÌ di Pasqua 4 aprile, 18.30

GIOVEDÌ di Pasqua 5 aprile,

18.30: *+ defunti famiglia Biagianti*

VENERDÌ di Pasqua 6 aprile,

18.30: *defunti famiglia Lot*

**Domenica della divina misericordia
II DOMENICA di Pasqua, in Albis**

SABATO 7 aprile,

18.30: *+ Andreotti Sergio*

DOMENICA 8 aprile,

8.00: 10.30:

AVVISI

- *Domenica 8 aprile alle 15.00, 15 bambini di III elementare del catechismo della nostra parrocchia riceveranno per la prima volta il sacramento della Riconciliazione. Li accompagniamo nella preghiera.*
- Domenica 8 aprile alle 16.00 nella Chiesa di San Giorgio della Richinvelda, Giuseppe De Fusco riceverà l'Ordine Sacro nel grado del Diaconato permanente. Preghiamo perché con il dono dello Spirito possa vivere il suo ministero conformato a Cristo servo.

I SALVADANAI DI QUARESIMA E la MISSIONE di don LORIS

Frutto della nostra carità verso le Missioni, soprattutto in Mozambico.

Possono ancora essere portati in durante le S. Messe feriali e festive.

Cogliamo l'occasione per accompagnare nella preghiera don Loris Vignandel che lunedì 2 aprile partirà per Mozambico come sacerdote fidei donum, raggiungendo don Lorenzo Barro.

Saranno insieme nella Parrocchia di Chipele, nel nord del paese, sul mare, diocesi di Nacala. Quattro le religiose salesiane sul posto e una rete di laici che collaborano per un territorio di 3.500 kmq (come la provincia di Pordenone!!!, ma non con le stesse strade), circa 25.000 cattolici (il 28% della popolazione), in 125 comunità.

Entrambi sono stati nella nostra comunità, accanto a don Claudio, e desideriamo esprimere loro il nostro affetto con la preghiera e il ricordo.

**Auguri di Buona Pasqua
a tutti voi.**

**Il Signore Risorto
ci doni il suo amore
e la sua pace:
il suo Spirito Santo
sia in noi sorgente
di vita nuova!**

**don Marino, don Bruno,
diacono Mario**